

# COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Provincia di Agrigento

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MASSIMILIANO ROSA



## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria .....	7
Fondo di cassa.....	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019 ....	19
Risultato di amministrazione .....	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	24
Fondi spese e rischi futuri .....	25
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	29
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	30
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
STATO PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	41
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	41
CONCLUSIONI .....	43



# **Comune di Joppolo Giancaxio**

## **Organo di revisione**

**Verbale del 07/10/2020**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

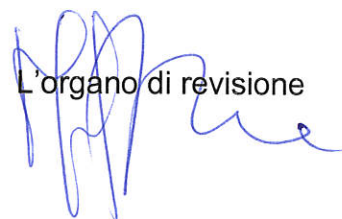
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Joppolo Giancaxio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, lì 07 ottobre 2020

  
L'organo di revisione

## INTRODUZIONE

**Il sottoscritto Dott. Massimiliano Rosa, Revisore Unico nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 28 del 30/08/2018**

- ♦ ricevuta in data 08/09/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, successivamente integrata dalla documentazione pervenuta a mezzo PEC in data 16/09/2020 e 29/09/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale(\*\*);

(\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(\*\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare.

### TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 2





- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

## RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

# CONTO DEL BILANCIO

## Premesse e verifiche

Il Comune di Joppolo Giancaxio (AG) registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1.212 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Feudo D'Alì
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

*Nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente **ha** tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015).*

*L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (**Decreto mille proroghe**) a **parziale rimedio** dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo 39-ter).*

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, e

precisamente:

- Tesoriere in data 31/12/2019;
  - Economo in data 05/02/2020.
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
  - che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
  - nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio)
  - nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
  - non è in dissesto;
  - **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
  - **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 168.864,99	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 168.864,99</b>	<b>€ -</b>

In merito alla questione dei debiti fuori bilancio, si segnala che nel corso dell'anno 2019 l'Ente non ha deliberato alcuna delibera nel merito.

Si rimanda a quanto riportato in sede di rendiconto 2018, rimarcando che nel corso dell'anno 2019 l'importo restante del pignoramento pari a euro 150.000,00 in seguito all'ordinanza R.G. n. 1476/2016 del 07/12/2016, che ammontava a euro 120.000,00 è stato assolto dall'Ente tramite certificazione sulla piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF.

In merito alle passività potenziali, fermo restando che l'organo di revisione resta in attesa del riscontro relativa alla situazione debitoria verso fornitori al 31.12.2019 (avendo ricevuto in data 29/09/2019 quella sul contenzioso al 31.12.2018 funzionale all'elaborazione ed invio della nota del revisore 2018 alla Corte dei Conti), si segnala il seguente aggiornamento:

- 1) In merito al giudizio arbitrale promosso nei confronti della ATO GESA AG2, il Comune si è opposto al criterio di riparto dei costi per la raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti che ha comportato un aumento dei costi per l'Ente da euro 175.179,77 ad euro 389.694,64. Il giudizio è ancora in corso;
- 2) In merito alla rateizzazione nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.A., prot. 8270 del 29/03/2016, successivamente ridotta a seguito di sgravio concesso, l'Ente non ha ancora ricevuto i bollettini per la compensazione di quanto già pagato, sebbene abbia richiesto il tutto con nota prot. 254 del 15/01/2019



- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2019</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			€ -	0,00%	
Casa riposo anziani			€ -	0,00%	
Fiere e mercati			€ -	0,00%	
Mense scolastiche	€1.647,91	€3.026,26	-€1.378,35	54,45%	
Musei e pinacoteche			€ -	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	0,00%	
Corsi extrascolastici			€ -	0,00%	
Impianti sportivi			€ -	0,00%	
Parchimetri			€ -	0,00%	
Servizi turistici			€ -	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	0,00%	
Uso locali non istituzionali			€ -	0,00%	
Centro creativo			€ -	0,00%	
Altri servizi			€ -	0,00%	
<b>Totali</b>	<b>€1.647,91</b>	<b>€3.026,26</b>	<b>-€1.378,35</b>	<b>54,45%</b>	

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

#### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ -

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

**Equilibri di cassa**

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.216.517,89	€ 489.872,83	€ 54.856,74	€ 544.729,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 954.259,71	€ 506.864,08	€ 64.197,08	€ 571.061,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 597.636,70	€ 161.163,31	€ 58.582,01	€ 219.745,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.768.414,30	€ 1.157.900,22	€ 177.635,83	€ 1.335.536,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.999.568,47	€ 1.062.800,69	€ 311.856,97	€ 1.374.657,66
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 95.009,59	€ 95.009,59	€ -	€ 95.009,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.094.578,06	€ 1.157.810,28	€ 311.856,97	€ 1.469.667,25
Differenza D (D=B-C)	=	€ 673.836,24	€ 89,94	-€ 134.221,14	-€ 134.131,20
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 673.836,24	€ 89,94	-€ 134.221,14	-€ 134.131,20
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 2.726.980,65	€ 292.578,64	€ -	€ 292.578,64
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 217.655,77	€ -	€ 123.640,80	€ 123.640,80
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 2.944.636,42	€ 292.578,64	€ 123.640,80	€ 416.219,44
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -



Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)	=	€ 2.944.636,42	€ 292.578,64	€ 123.640,80	€ 416.219,44
Spese Titolo 2.00	+	€ 2.888.289,48	€ 161.771,03	€ 63.117,74	€ 224.888,77
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 2.888.289,48	€ 161.771,03	€ 63.117,74	€ 224.888,77
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 2.888.289,48	€ 161.771,03	€ 63.117,74	€ 224.888,77
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 56.346,94	€ 130.807,61	€ 60.523,06	€ 191.330,67
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.700.000,00	€ 1.332.630,65	€ -	€ 1.332.630,65
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.223.164,57	€ 863.265,19	€ 523.164,57	€ 1.386.429,76
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 730.069,46	€ 162.359,23	€ 5.000,00	€ 167.359,23
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 720.567,30	€ 168.143,05	€ 2.616,54	€ 170.759,59
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	<b>€ 216.520,77</b>	<b>€ 594.479,19</b>	<b>-€ 594.479,19</b>	<b>€ -</b>

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 469.365,46 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2	€ -	€ -	€ -

del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ 507.425,54	€ 522.567,68	€ 469.365,42
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

### Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

### Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 98.354,88

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 77.622,04 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo negativo pari ad Euro -43.296,53 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	98354,88
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	20732,84
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>77622,04</b>

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	77622,04
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	120918,6
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>-43296,5</b>



## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 98.354,88
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ -
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ -
<b>SALDO FPV</b>	€ -
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 198.364,35
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 239.241,02
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 40.876,67
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 98.354,88
<b>SALDO FPV</b>	€ -
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 40.876,67
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ -
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 180.391,82
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 319.623,37

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione definitiva (competenza)</b>	<b>Accertamenti in c/competenza</b>	<b>Incassi in c/competenza</b>	<b>%</b>
		<b>(A)</b>	<b>(B)</b>	<b>Incassi/accert.ti in c/competenza</b>
				<b>(B/A*100)</b>
<b>Titolo I</b>	€ 605.831,04	€ 612.274,25	€ 489.872,83	80,00872648
<b>Titolo II</b>	€ 673.705,13	€ 642.378,03	€ 506.864,08	78,9043299
<b>Titolo III</b>	€ 271.444,00	€ 216.626,79	€ 161.163,31	74,39675859
<b>Titolo IV</b>	€ 2.615.619,54	€ 2.285.821,47	€ 292.578,64	12,79971528
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti

finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

**VERIFICA EQUILIBRI**  
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.471.279,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.344.342,86
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	95.009,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		



F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>31.926,62</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	30.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>62.226,62</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	20.732,84
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>41.493,78</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	120.918,57
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	-	<b>79.424,79</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.285.821,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.300,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.219.393,21
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>36.128,26</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>36.128,26</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>36.128,26</b>

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>98.354,88</b>
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		<b>20.732,84</b>

Risorse vincolate nel bilancio		
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>77.622,04</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		<b>120.918,57</b>
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	-	<b>43.296,53</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>62.226,62</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	20.732,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto <sup>(+)</sup> / <sub>(-)</sub> <sup>(2)</sup>	(-)	120.918,57
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>	-	<b>79.424,79</b>

**Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate**

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità	FAL DL 35/2013				120918,57	120918,57
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	120918,57	120918,57
Fondo perdite società partecipate						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						0
						0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	0

Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>						
1011/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	162008,32		20032,84		182041,16
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		162008,32	0	20032,84	0	182041,16
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>						
	ACCANTONAMENTO FINE MANDATO	300		700		1000
						0
Totale Altri accantonamenti		300	0	700	0	1000
<b>Totale</b>		<b>162308,32</b>	<b>0</b>	<b>20732,84</b>	<b>120918,57</b>	<b>303959,73</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)



Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				0		0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>												
3500/0	FINANZIAMENTO REGIONE SICILIANA					760881,13	760881,13				0	0
	PER RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO										0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				0		760881,13	760881,13	0	0		0	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0		0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>												
4036/0	PROVENTI LOCULI CIMITERIALI					10844					10844	10844
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0		10844	0	0	0		10844	10844
<u>Altri vincoli</u>												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (l/5)				0		0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate (l=1/1+1/2+1/3+1/4+1/5)				0	0	771725,13	760881,13	0	0		10844	10844

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)						
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)						
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)						
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)						
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)						
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (<math>m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5</math>)</b>					<b>0</b>	<b>0</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ( $n/1=l/1-m/1$ )					0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ( $n/2=l/2-m/2$ )					0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ( $n/3=l/3-m/3$ )					0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ( $n/4=l/4-m/4$ )					10844	10844
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ( $n/5=l/5-m/5$ )					0	0
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (<math>n=l-m</math>)</b>					<b>10844</b>	<b>10844</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

cui

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:



**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale**

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'Ente, nel corso del 2019, non ha incrementato alcun Fondo Pluriennale Vincolato, il cui importo risulta essere pari a zero. Si raccomanda l'Ente di monitorare e verificare eventuali modifiche ed incrementi di tale fondo, ai sensi del principio di competenza finanziaria potenziata 4/2.



## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 319.623,37 come risulta dai seguenti elementi:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	306276,63	2945468,74	3251745,37
PAGAMENTI	(-)	900755,82	2350989,55	3251745,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1056879,49	2313614,60	3370494,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	241131,81	2809738,91	3050870,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>319623,37</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

#### Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 142.129,24	€ 180.391,82	€ 319.623,37
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 100.470,99	€ 162.308,32	€ 303.959,73
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ 10.844,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -

Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 41.658,25	€ 18.083,50	€ 4.819,64
--------------------------------	-------------	-------------	------------

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 33 del 31/08/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 33 del 31/08/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.561.520,47	€ 306.276,63	€ 1.056.879,49	-€ 198.364,35
Residui passivi	€ 1.381.128,65	€ 900.755,82	€ 241.131,81	-€ 239.241,02

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 198.364,35	€ 239.241,02
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 198.364,35	€ 239.241,02



L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019
IMU	Residui iniziali	€ 102.531,53	€ 137.472,06	€ 156.906,87	€ 240.337,89	€ 298.991,97
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 23.377,61	€ 12.664,48	€ 8.101,72	€ 25.238,17	€ 29.361,97
	Percentuale di riscossione	23%	9%	5%	11%	
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 65.475,54	€ 44.942,01	€ 76.861,24	€ 119.683,02	€ 162.103,06
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 40.150,33	€ 7.291,25	€ 6.496,51	€ 15.847,18	€ 20.473,35
	Percentuale di riscossione	61%	16%	8%	13%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 804,40	€ 747,00	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 57,40	€ -	€ -
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	7%	0%	



<b>Fitti attivi e canoni patrimoniali</b>	Residui iniziali	€ 6.819,97	€ 20.819,97	€ 20.819,97	€ 34.040,89	€ 30.694,06
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 3.346,83	€ 423,10
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	10%	
<b>Proventi acquedotto</b>	Residui iniziali	€ 148.757,55	€ 133.243,38	€ 99.436,14	€ 119.112,48	€ 154.017,32
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 103.732,80	€ 87.445,72	€ 26.088,10	€ 19.165,56	€ 46.875,31
	Percentuale di riscossione	70%	66%	26%	16%	
<b>Proventi da permesso di costruire</b>	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	
<b>Proventi canoni depurazione</b>	Residui iniziali	€ 33.850,17	€ 35.115,70	€ 31.781,30	€ 36.143,10	€ 42.549,90
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 15.734,47	€ 11.757,60	€ 3.663,60	€ 2.527,60	€ 3.408,00
	Percentuale di riscossione	46%	33%	12%	7%	

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

#### **▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 182.041,16

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

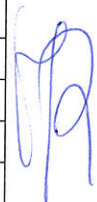
## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

## **Spese in conto capitale**

	Macroaggregati	Rendiconto 2019
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.204.393,21
203	Contributi agli investimenti	€ -
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ 15.000,00
	TOTALE	€ 2.219.393,21





## SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

**Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 619.634,75	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 807.499,60	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 332.533,00	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 1.759.667,35	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 175.966,74	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 66.451,57	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 109.515,17	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 66.451,57	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		3,78%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

### Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.



Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

#### Debito complessivo

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>			
<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018</b>	+	€	1.672.695,62
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019</b>	-	€	140.864,27
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019</b>	+	€	-
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€	1.531.831,35

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (+)	€ 1.948.055,89	€ 1.813.559,89	€ 1.672.695,62
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 134.496,00	-€ 140.864,27	-€ 95.009,59
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 1.813.559,89</b>	<b>€ 1.672.695,62</b>	<b>€ 1.577.686,03</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.212,00	1.212,00	1.212,00
Debito medio per abitante	1.496,34	1.380,11	1.301,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Oneri finanziari	€ 65.461,74	€ 60.083,53	€ 54.135,77
Quota capitale	€ 135.496,06	€ 140.864,27	€ 95.009,59
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 200.957,80</b>	<b>€ 200.947,80</b>	<b>€ 149.145,36</b>

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

## Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente ha ottenuto, ai sensi del D.L. n. 35/2013, un'anticipazione di Liquidità straordinaria da parte della Cassa Depositi e Prestiti, rif. N. 1786 del 26/04/2013 di importo complessivo pari a euro 139.509,66.

Tale anticipazione, destinata al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili è stata erogata in due tranches di euro 69.754,83 cadauna, rispettivamente:

- 3) In data 19/06/2013 da restituire a partire dalla prima rata di ammortamento scadenza 31/05/2014 in n. 29 rate annuali;
- 4) In data 06/03/2014 da restituire a partire dalla prima rata di ammortamento, scadenza 31/05/2015 in n. 29 rate annuali.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale. La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fondo FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Dall'analisi delle scritture contabili è emerso che l'Ente abbia adottato la corretta contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità a partire.

Per risolvere la questione sollevata dalla Corte dei Conti di Napoli e definita dalla Corte Costituzionale, il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 (decreto Milleproroghe) ha introdotto agli articoli 39-ter e 39-quater alcune regole in materia di gestione contabile delle anticipazioni di liquidità ricevute dagli enti locali.

Tali disposizioni, come evidenziato da Assonime nella circolare n. 13 del 2020 “Pagamento dei debiti commerciali delle PA: sviluppi normativi sulle anticipazioni di liquidità”, modificano la disciplina del fondo anticipazioni di liquidità degli enti locali per sanare le situazioni di uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni alla luce della sentenza della Corte Costituzionale.

In particolare:

- 1) l'art 39-ter prevede che, in sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari



all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al D.L. n. 35/2013, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio;

2) l'art. 39-quater stabilisce, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al D.Lgs. n. 118/2011, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

L'Ente ha posto in essere i correttivi necessari, al fine di adeguarsi ad una corretta contabilizzazione della posta inerente l'anticipazione di liquidità accantonando tra le quote obbligatorie dell'avanzo di amministrazione l'importo pari a euro 120.918,57 relativo alla quota capitale da dovere rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 98.354,88
- W2\* (equilibrio di bilancio): 77.622,57
- W3\* (equilibrio complessivo): -€ 43.296,53

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, lo scrivente Organo di Revisione attesta il conseguimento in merito al risultato di competenza e al risultato di equilibrio di bilancio, in merito al risultato W3, si riporta che tale saldo negativo è il risultato della variazione di accantonamento effettuata per la corretta contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del D.L. 35/2013.

In merito alla valutazione degli equilibri sopra rappresentati, lo scrivente Organo riporta quanto riferito dalla Commissione ARCONET in materia di verifica degli equilibri di bilancio: "Con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano



del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **allo stato attuale, anche per quest'anno, non è stato possibile estrapolare in merito a tale voce alcun dato dalla contabilità, poiché non risultano essere stati creati appositi capitoli di bilancio riferiti a tali specifiche voci.**

**Per questo motivo, le entrate da recupero evasione tributaria risultano essere comprese all'interno delle singole voci dei tributi (residui) senza potere essere trattate in modo a se stante.**

**A tal proposito, si ribadisce quanto già detto nella relazione relativa al rendiconto 2018 e cioè che gli Uffici preposti debbano necessariamente creare gli appositi capitolo al fine di rendere la verifica del recupero evasione tributari, esaustiva e corretta.**

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **state pari a euro 147.000,00, con un aumento pari ad euro 900,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

### **IMU**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 298.991,97	
Residui riscossi nel 2019	€ 29.351,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 269.640,00	90,18%
Residui della competenza	€ 56.837,19	
Residui totali	€ 326.477,19	

### TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **state pari a euro 18.862,00, importo pari a quelle dell'esercizio 2018.**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

### **TASI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 93.204,43	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.968,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 90.235,93	96,82%
Residui della competenza	€ 11.119,13	

Residui totali	€	101.355,06
----------------	---	------------

### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **pari a euro 138.042,72, importo pari a quelle dell'anno 2018**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

### **TARSU/TIA/TARI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 136.864,89	
Residui riscossi nel 2019	€ 19.960,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 116.904,54	85,42%
Residui della competenza	€ 45.945,10	
Residui totali	€ 162.849,64	


### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 15.923,33	€ 29.253,82	€ 60.141,95
Riscossione	€ 15.923,33	€ 29.253,82	€ 60.141,95

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente</b>		
Anno	importo	% x spesa corr.
<b>2017</b>	€ -	0,00%
<b>2018</b>	€ -	0,00%
<b>2019</b>	€ 30.300,00	50,38%



## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2017	2018	2019
accertamento	€ 490,00	€ -	€ -
riscossione	€ 490,00	€ -	€ -
%riscossione	100,00	-	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 490,00	€ -	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 490,00	€ -	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ -	€ -
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

## **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **pari a euro 34.444,50**.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

### **FITTI ATTIVI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 30.694,06	
Residui riscossi nel 2019	€ 423,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 30.270,96	98,62%
Residui della competenza	€ 15.038,86	
Residui totali	€ 45.309,82	



## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 460.861,29	€ 402.440,36	-58.420,93
102	imposte e tasse a carico ente	€ 26.159,20	€ 27.233,70	1.074,50
103	acquisto beni e servizi	€ 635.363,54	€ 601.562,64	-33.800,90
104	trasferimenti correnti	€ 160.369,97	€ 160.578,00	208,03
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 60.083,53	€ 61.260,77	1.177,24
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 49.114,59	€ 269,00	-48.845,59
110	altre spese correnti	€ -	€ 90.998,39	90.998,39
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.391.952,12</b>	<b>€ 1.344.342,86</b>	<b>-47.609,26</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 535.426,34	€ 402.440,36
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 38.556,23	€ 27.233,70
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 573.982,57</b>	<b>€ 429.674,06</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	€ 50.157,23	
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 523.825,34</b>	<b>€ 429.674,06</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

### **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa *specificare*:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- Spese per sponsorizzazione
- Spese per formazione
- Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni
- Spese per missioni



- *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*
- il rispetto dei suddetti vincoli
- *obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*
- *obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*
- *vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*
- *vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

### **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

Il Comune di Joppolo Giancaxio, dietro specifica richiesta dell'Organo di Revisione, ha emesso la nota prot. N. 3654 del 17/09/2020 a firma del Responsabile di Settore al fine di dettagliare circa le partecipazioni detenute dall'Ente alla data di approvazione del Bilancio Previsionale 2020-2022. Essere risultano essere:

- Consorzio D'ambito di Agrigento – servizio idrico integrato per una quota pari allo 0,27%
- S.R.R. Società Consortile a Responsabilità Limitata ATO n. 4 Agrigento Provincia Est, per una quota pari allo 0,358%
- GESA AG2 in liquidazione, per una quota pari allo 0,06%
- Voltano S.p.A. per una quota pari all'1,00%
- Agenzia Empedocle Sviluppo S.p.A. con quota pari al 20%
- Distretto Turistico Regionale Valle dei Templi con quota pari allo 0,96%;
- ATI Assemblea Territoriale Idrica con quota pari allo 0,38%;
- GAL Sicani con quota pari al 4,53%

In merito alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, l'ente, alla data di oggi, non ha provveduto ad effettuare la razionalizzazione delle quote partecipative possedute al 31.12.2019.

Si invita l'Ente a predisporre tale atto, seppur in ritardo, al fine di compiere il proprio adempimento in materia di rapporti con i propri organismi partecipati.

In particolare, si invita l'Ente:



- a predisporre l'atto di razionalizzazione ordinaria e a trasmetterla allo scrivente organo di revisione;
- che la deliberazione, una volta approvata, sia trasmessa alla Struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del D.LGS. n. 175/2016 presso il Ministero dell'Economica e delle Finanze Dip. Del Tesoro;
- che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 31 del D.LGS. n. 3/2013

L'Organo di Revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati ed invita l'Ente ad attivarsi il prima possibile al fine di potere ottenere il giusto riscontro a quanto richiesto.

## STATO PATRIMONIALE

### Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>		

		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
II	1	Beni demaniali	1862172,21		
	1.1	Terreni	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	1862172,21		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	3161447,11		
	2.1	Terreni	0,00	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario	0,00		
	2.2	Fabbricati	2816108,41		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	13814,40		
	2.7	Mobili e arredi	1932,30		
	2.8	Infrastrutture	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	330592,00		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	BII5	BII5
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5023619,32</b>		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	BIII3	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>5023619,32</b>	-	-
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I	<u>Rimanenze</u>		0,00	CI	CI
		<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	574235,75		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	565735,75		
	c	Crediti da Fondi perequativi	8500,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	2301181,62		
	a	verso amministrazioni pubbliche	2301181,62		

	b	imprese controllate	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	235028,79	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	48391,64	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00		
	c	altri	0,00		
		<b>Totale crediti</b>	<b>3158837,80</b>		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
	1	Partecipazioni	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	CIII6	CIII5
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>			
	1	Conto di tesoreria	0,00		
	a	Istituto tesoriere	0,00		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	13845,43	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00		
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>13845,43</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>3172683,23</b>		
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
	1	Ratei attivi	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>		
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>8196302,55</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	2223300,26	AI	AI
II	Riserve	<b>1862172,21</b>		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1862172,21		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>4.085.472,47</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	B2	B2
3	Altri	121918,57	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>121.918,57</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	<b>1407406,25</b>		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	469365,46	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	938040,79	D5	
2	Debiti verso fornitori	2265837,33	D7	D6
3	Acconti	0,00	D6	D5
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>48943,73</b>		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	28677,59		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	20266,14		
5	Altri debiti	<b>266724,20</b>	D12,D13,D14	D11,D12,D13

	a	tributari	9033,02		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9529,40		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00		
	d	altri	248161,78		
	<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>		<b>3.988.911,51</b>		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I		Ratei passivi	0,00	E	E
II		Risconti passivi	<b>0,00</b>	E	E
1		Contributi agli investimenti	<b>0,00</b>		
a		da altre amministrazioni pubbliche	0,00		
b		da altri soggetti	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>8.196.302,55</b>	-	-
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>0,00</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Lo scrivente Organo di Revisione, durante l'analisi della documentazione e dei fatti accaduti lungo l'esercizio 2019, ha avuto modo di rilevare e verificare tutti gli elementi necessari alla predisposizione del rendiconto.

In sede di valutazione complessiva, prima delle conclusioni di seguito riportate, si esprimono le seguenti considerazioni relative alle seguenti criticità:

### **CONTENZIOSO IN ESSERE**

Lo scrivente Organo di Revisione resta in attesa del riscontro relativo alla situazione debitoria da contenzioso segnalando che, ad oggi risulta ancora aperto il giudizio arbitrale promosso nei confronti della ATO GESA AG2, ove il Comune si è opposto al criterio di riparto dei costi per la raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti che ha comportato un aumento dei costi per l'Ente da euro 175.179,77 ad euro 389.694,64. Per tale motivo, l'Organo di Revisione invita l'Ente ad apporre apposito vincolo sulla quota libera di avanzo 2019, seppure esegua, ma soprattutto invita l'Ente, ove possibile, a ridurre drasticamente le spese al fine di garantire il rispetto dei possibili impegni di spesa futuri.

### **MANCATA QUANTIFICAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Si invitano gli uffici dell'Ente ad una verifica attenta in merito alla quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato, il quale risulta essere pari a zero, ai sensi di una corretta applicazione del Principio di Contabilità Finanziaria Potenziata 4/2

### **CORRETTA IMPUTAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ DA PARTE DELLA C.D.P.**

E' stato riscontrato l'imputazione, tra le quote accantonate, dell'importo pari alla quota capitale da restituire in merito all'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. 35/2013. Tale contabilizzazione è stata effettuata tenendo conto del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 (decreto Milleproroghe) ha introdotto agli articoli 39-ter e 39-quater alcune regole in materia di gestione contabile delle anticipazioni di liquidità ricevute dagli enti locali. Si raccomanda l'Ente di monitorare la corretta imputazione di tale Fondo, alla luce dell'ulteriore anticipazione di liquidità concessa nel corso dell'anno 2020 ai sensi del D.L. 34 del 19/05/2020 che andrà, ulteriormente ad incrementare la quota di tale accantonamento dei futuri avanzi di amministrazione



## **IN MERITO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

Si attesta il conseguimento in merito al risultato di competenza e al risultato di equilibrio di bilancio, in merito al risultato W3, si riporta che tale saldo negativo è il risultato della variazione di accantonamento effettuata per la corretta contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del D.L. 35/2013. A tal fine, si raccomanda l'Ente ad un maggiore monitoraggio per le annualità future in previsione di un maggiore accantonamento della quota relativa al fondo anticipazioni di liquidità

## **ESATTA QUANTIFICAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**

Si invita l'Ente, nuovamente, ad attivarsi al fine di potere estrapolare negli appositi capitoli di bilancio dedicati al recupero dell'evasione tributaria, l'esatto importo relativo dei tributi degli anni precedenti passati a ruolo

## **RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE**

Si invita l'Ente

- a predisporre l'atto di razionalizzazione ordinaria e a trasmetterla allo scrivente organo di revisione;
- che la deliberazione, una volta approvata, sia trasmessa alla Struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del D.LGS. n. 175/2016 presso il Ministero dell'Economica e delle Finanze Dip. Del Tesoro;
- che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 31 del D.LGS. n. 3/2013

L'Organo di Revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati ed invita l'Ente ad attivarsi il prima possibile al fine di potere ottenere il giusto riscontro a quanto richiesto.

**Infine, sulla falsa riga di quanto già riportato nella relazione relativa al rendiconto 2018, si raccomanda l'Ente:**

- **a ridurre le spese correnti;**
- **ad accrescere la riscossione dei tributi;**
- **a vincolare la quota libera di avanzo di amministrazione 2019 al fine potere tenere conto delle passività illustrate nei capitoli precedenti**



## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione, raccomandando l'Ente di porre in essere, senza indugio, tutte le manovre correttive alle criticità riscontrate di cui al paragrafo precedente

L'ORGANO DI REVISIONE

DOCT. MASSIMILIANO ROSA

